

RECITATIVO

BARTOLO.

Insomma, mio si - gnore, chi è le - i, si puosa -

CONTE **BAR.**

-pere?... Don Alonso, profes - so - re di mu - sica, ed al - lievo di Don Basilio. Eb.

CONTE **CONTE**

BAR. (*in atto per partire*)

- bene? Don Basilio sta male il poverino, ed in sua vece... sta mal?... corro a vederlo. Piano.

(trattenendolo)

BAR.

piano. Non è mal così grave... (Dicostui non mi fido) Andiamo, an.

CONTE **CONTE**

BAR. (*brusco*) **CONTE** (*sotto voce*) **BAR.** **CONTE**

-diamo. Ma signore... Che c'è? Volevadirvi... Parlate forte. Ma...

BAR. (*sdegnato*) **CONTE** (*alzando la voce*)

Forte, vi dico. E ben come volete: machi si a Don Alonso, apprende.

(*in atto di partire*) **BAR.** (*trattenendolo*)

-rete. Vo' dal Conte Alma-vi-va. Piano, piano. Dite, di-te: v'a.

CONTE (*a voce alta*) **BAR.** (*calmandosi*) **CONTE**

-scolto. Il Conte... Pian per carità. Sta mane nella stes-sa lo-.

-canda era me-co d'al loggio, ed in mie mani per caso ca-pi-tò questobi.

(*mostrandolo*) **BAR.** (*prendendolo*) **CONTE**

-glietto della vostra pu-pilla a lui diretto. Che vedo!.. è sua scrittura!... Don Ba-

-silio nulla sa di questo foglio; ed io per lui venendo a dar lezione alla ra-

(mesticando un ripiego con qualche imbarazzo)

-gazza, volevo farmene un merito con voi... per ch ... con quel biglietto... si po-

BAR. CON.

-trebbe... Che cosa?.. Vi di r ... s'io potes - si par la-re alla ragazza, io

creder... verbi grazia... le fa re... i... che me lo di  del Conte un'altra amante...

BAR.

prova significante che il Contedi Rosina si fa giuoco, e perci ... Piano nu

(lo abbraccia)

poco una calunia... oh bravo! degno e vero sco lar di Don Basilio! io sa-

-prò come meri.ta ricompen sar si bel sugge_ri -mento, vo'achiamar la ra-

-gazza: poichè tan.to per me v'interes_sa_te, mi raccomando a vo_i.

CON. *(Bartolo entra)*

Non du.bi.ta.te. L'affa_re del bi_glietto dalla bocca m'è u-

-scito non volen_do, ma come far? senza un tal ri_piego mi tocca.va andar

via come un baggio no il mio disegno a le_i o.ra palce-ro: s'el-la acconsente, io

son fe_lice appieno: ec_cola. Ah! il cor serto balzarmi in seno.

SCENA III. — BARTOLO conducendo ROSINA, e detto.

BARTOLO

Venite, signorina. Don Alonso, che qui vedete, or vi darà le

(vedendo il Conte)

ROS. BAR. ROS. CON.

- zione. Ah!.. Cos'è stato?.. È un granchio al piede. Oh nulla! se, dete a me vicin, bella fan'

- ciulla. Se non vi spiace, un poco di lezione di Don Basilio invece vi da'

ROS. CON. ROS.

- rò. Oh! con mio gran piacere la prenderò. Che volete cantar? Io'

BAR.

canto se le aggrada il Rondò dell' Inutil Precauzione. E sempre sempre in'

ROS.

bocca l' Inutil Precauzione. Io l' ho detto è il titolo dell' o- pe- ra no-'

BAR. ROS. CON.

vella. Or bene intesi andiamo. Eccolo qua. Da brava in- cominciamo.'